

“Aiuto! Accendete i condizionatori e metteteli al massimo! E’ il vostro caro virus che vi parla: ma come fate a vivere con questo caldo? Io non ci resisto! Ho bisogno di freddo, di raffreddori, di spifferi gelati... salvatemi, non voglio morire!”...

A parte gli scherzi, è del tutto normale che il “*grande condizionatore*” dei nostri ultimi mesi abbia affinità con quelli che chiamiamo “condizionatori d’aria” (o meglio climatizzatori), che assoggettano l’aria che respiriamo alle condizioni di freddo e umidità da noi volute; **condizionare** ed essere *condizionati* è parte integrante della nostra esperienza umana, nella sfera fisica, spirituale e sociale, “*condizione*” necessaria e stimolante di ogni scelta, compreso l’atto più bello ed umano che ci appartiene, cioè l’amore; può diventare tuttavia un atto violento, una imposizione estranea alla natura delle cose e delle persone, una manipolazione programmata al fine di ottenere un vantaggio per alcuni, spesso a danno di altri.

Abbiamo accettato con fatica di essere *condizionati* dalle esigenze sanitarie per sfuggire alle conseguenze di una epidemia diffusa: sono state *condizioni* dure, imposte da un virus che si mostrava potente e vincitore. Poi è arrivato il caldo e le *condizioni* si sono in parte rovesciate: ora siamo noi che *possiamo condizionare* il futuro, non perché *condizionati* dalla pandemia, il che porterebbe a decisioni isteriche e sconclusionate, ma in quanto divenuti attenti alle realtà che hanno mostrato nelle *condizioni* estreme imposte dal virus i lati migliori o peggiori, i loro limiti e le loro facoltà che ci erano sfuggiti in precedenza: l’importanza della famiglia, del volontariato, dell’impegno civile e della dedizione nel lavoro, dello Stato e delle sue istituzioni, dell’Europa... Abbiamo visto l’inutilità e il danno delle guerre, l’insensatezza del populismo, l’ignoranza colpevole del razzismo, la violenza delle frontiere chiuse... Abbiamo imparato?

E’ giunto il momento di essere noi a *condizionare* il mondo, mandando *all’aria* le sue politiche meschine, la sua economia ingiusta, la globalizzazione sfrenata e violenta contro le persone e contro la natura; l’esperienza fatta nella difficile primavera trascorsa ponga ora *condizioni* positive al nostro cuore e lo renda capace di scelte coraggiose e creative, sia nella vita familiare che nel lavoro, nello svago e nel volontariato, e nella fede vissuta nella Chiesa: accendiamoci come “*condizionatori*”, accendiamo il *vento* dello Spirito, è ora di *respirare* aria nuova anziché soltanto tirare un sospiro di sollievo, è il momento di far *circolare* non il virus odioso ma il messaggio di amore, gioia e pace che sa conquistare il cuore senza fargli violenza, è l’occasione opportuna per dare *ristoro* a chi ha paura del futuro mostrando Gesù mite e umile di cuore, vivo in noi.

## **Orario ss. Messe per l'estate**

Dal 1 luglio e fino al 31 agosto **la s. Messa feriale, prefestiva e festiva del pomeriggio sarà celebrata alle ore 19.00).**

Ogni **giovedì**, secondo il consueto, ci sarà spazio per una breve **Adorazione Eucaristica** secondo questo nuovo ordine:

- Ore 18.00 Recita del **s. Rosario**
- Ore 18.30 Esposizione e adorazione Eucaristica
- Ore 18.40 Vespri cantati
- Ore 19.00 s. Messa

Rinnovo l'invito a tutti i fedeli a ritrovarsi insieme davanti al ss. Sacramento per ritrovare l'anima della nostra settimana e il valore del tempo che il Signore ci concede di vivere. Non è poi così oscuro il futuro quando siamo davanti a Lui!

Prima Comunione

Domenica scorsa ho potuto incontrare al termine della s. Messa pomeridiana alcuni genitori dei bambini che avrebbero dovuto ricevere a maggio la Prima Comunione: non è stato facile trovare un accordo per poter celebrare la festa in autunno, ma alla fine la maggior parte ha aderito alle proposte fatte e sono state scelte due date, sabato **17 ottobre** e domenica **25 ottobre**, così da suddividere i bambini/e in numeri compatibili con la capienza della chiesa del Monastero; una parte dei genitori ha voluto invece aspettare la fine dell'epidemia e con loro non è stato possibile definire una data precisa.

Chiusa la cappella del Noviziato

Anche se nell'ultimo anno non erano più presenti di persona, tuttavia la presenza dehoniana in Parrocchia manteneva un piccolo segno nella celebrazione domenicale dell'Eucaristia nella cappella dell'ex noviziato, vicino all'Hotel La Dimora. Grazie a don Francesco la piccola comunità che faceva riferimento alla s. Messa delle ore 10 ha potuto continuare a parteciparvi fino ad ora; ma ormai, visto l'orientamento della Comunità Dehoniana alla vendita dell'immobile, è stata disposta la chiusura di questa esperienza.

Rimane nel cuore un profondo senso di gratitudine ai Dehoniani per i doni di grazia e di collaborazione che nel corso degli anni hanno reso la Parrocchia ricca di iniziative e di forze fresche, per aver coinvolto e animato, formato e aiutato moltissime persone, per aver dato impulso e coordinato la vita delle famiglie residenti al Pallone. A loro dobbiamo la diffusione della devozione al Sacro Cuore di Gesù e la presenza di laici consacrati nella spiritualità del loro carisma.

Li accompagniamo con la preghiera al Signore perché faccia ancora fiorire nella Congregazione nuove vocazioni religiose e rifiorire quelle già presenti.



## UNA FESTA INFINITA

*Ogni sacramento ha una dimensione escatologica, cioè «prenunziativa della futura gloria» di cui ci parlava san Tommaso ispirandosi alla più pura tradizione cristiana. Aspetto della massima importanza, anche se po' dimenticato oggi. Come le realtà cristiane che avvengono ora nella Chiesa e nei fedeli non sono comprensibili veramente se non alla luce della storia passata come l'ha voluta Dio, così non si possono comprendere se non si guarda anche al futuro così come Dio ce l'ha fatto intravedere per gli ultimi tempi e per l'aldilà. In realtà non è ancora apparso, dice S. Giovanni, quello che il cristiano è in se stesso, quello che porta nell'intimo dell'anima coi doni soprannaturali e l'azione segreta di Dio che lo trasforma in una «nuova creatura» partecipe della natura divina.*

*Queste realtà misteriose si disveleranno solo nella Visione aperta, senza veli del Paradiso. Intanto viviamo nelle ombre della fede, la redenzione di Cristo non si è ancora compiuta totalmente in noi ma solo abbozzata; abbiamo bisogno di segni e simboli, tra cui i sacramenti. Essi cesseranno di là, perché di qua essi ci annunciano la realtà che ci aspetta, ce ne fanno desiderare la pienezza; ma soprattutto ci assimilano a Cristo che è già entrato nella gloria del Padre e ha già realizzato in sé stesso tutte "le promesse di Dio" da noi sperate. Ogni sacramento unendoci a Lui ci dà diritto agli stessi beni del Figlio, ci mette già in possesso della Sua stessa eredità. È essenziale per il sacramento aprirci anche a queste prospettive; il disegno di Dio che abbiamo seguito finora non si chiude con la fase attuale. Esso tende irresistibilmente ed irreversibilmente verso l'eternità della Vita divina dalla quale era partito. Il sacramento perciò continuando a ripetersi in noi lungo tutto il nostro pellegrinaggio terrestre, ci avvicina sempre più al termine definitivo, alla pienezza della nostra maturità in Cristo. Esso ci libera così via via dalle contingenze del tempo, per farci entrare—e intanto prepararci — all'eternità.*

*Solo così, da quest'ultimo angolo visuale dell'azione sacramentale sulla vita cristiana, riusciamo a cogliere la meravigliosa unità del piano divino: ciò che il Cristo ha compiuto è rivolto a noi ed alla Chiesa attuale in cui Egli trova la Sua pienezza, quale Suo corpo che vive nel tempo e nello spazio di oggi; ciò che avviene in noi ora tende irresistibilmente all'eternità dove Dio ha stabilito di chiamare l'umanità per colmarla della Sua vita e della Sua beatitudine infinita.*

*L'unità del disegno è assicurata dall'unico e onnipotente regista che, per abbozzi successivi ha condotto e conduce una sola storia, umanamente incredibile se non ce ne avesse rivelata la chiave: l'Amore infinito con cui Dio ama le Sue creature.*

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tredicesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 28 giugno <b>13^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Chi non prende la sua croce e non mi segue non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monastero) BUZZI PIETRO</p>
<p>Lunedì 29 giugno <b>SS. PIETRO E PAOLO</b></p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle.</i></p>	<p>18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p>
<p>Martedì 30 giugno</p> <p><i>Levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Mercoledì 1 luglio</p> <p><i>Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?</i></p>	<p><b>19.00</b></p>
<p>Giovedì 2 luglio</p> <p><i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i></p>	<p>18.00 <b>Rosario, Adorazione Eucaristica</b> <b>19.00 IOLE, PATRIZIA E IOLANDA</b></p>
<p>Venerdì 3 luglio <b>S. Tommaso</b></p> <p><i>Mio Signore e mio Dio!</i></p>	<p><b>19.00</b></p>
<p>Sabato 4 luglio</p> <p><i>Gli amici possono forse essere in lutto mentre lo sposo è con loro?</i></p>	<p><b>19.00</b> MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Domenica 5 luglio <b>14^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p>	<p>11.30 MERCURI GINA (anniv.)</p> <p>19.00 (Monastero) PER LA PARROCCHIA</p>